



La tua
Campania
cresce in
Europa



COMUNE DI NAPOLI
programma
**donne per
lo sviluppo**

Programma “Donne per lo sviluppo urbano”

POR Campania FSE 2007-2013 – Asse II – Occupabilità – Obiettivo specifico F) – Obiettivo operativo F1)

Avviso Pubblico per l’attuazione del

Premio alle Imprese per la Conciliazione (PIC)

INDICE

INDICE.....	2
1. Caratteristiche generali	4
2. Risorse finanziarie.....	4
3. Destinatario.....	4
4. Soggetti Proponenti.....	5
5. Tipologia di progetti di Conciliazione ammissibili.....	6
6. Spese Ammissibili	6
7. Massimali dei Costi Ammissibili e Intensità dei Premi di Conciliazione	8
8. Modalità di presentazione della domanda di partecipazione	8
9. Documentazione da presentare	9
10. Criteri di ammissibilità	11
11. Selezione delle domande di partecipazione e criteri per la valutazione di merito	11
12. Monitoraggio e controllo delle attività di conciliazione.....	12
13. Definizione del rapporto tra Amministrazione Comunale, Soggetto proponente e destinatario.....	12
14. Modalità di erogazione del Premio di Conciliazione.....	13
15. Revoca del Premio di Conciliazione.....	14
16. Responsabile del procedimento.....	15
17. Indicazione del foro competente.....	15
18. Condizione di tutela della privacy	15

Il Comune di Napoli adotta il presente avviso in coerenza e attuazione:

- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- del Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio e del regolamento (CE) 1081/2006;
- del Regolamento (CE) n. 800 della Commissione del 6 agosto 2008 in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato;
- del Regolamento (CE) n. 1989/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2006 che modifica l'allegato III del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- della D.G.R. n. 453 del 16 marzo 2007, che approva la proposta di PO FSE Campania 2007-2013 per il negoziato con la Commissione Europea;
- della Decisione C (2007) 5478 del 7 novembre 2007, che adotta la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007 - 2013;
- della D.G.R. n. 2 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale che prende atto della Decisione succitata;
- dell'Obiettivo F) – Obiettivo operativo F1) Asse II del POR Campania FSE 2007-2013;
- della D.G.R n. 27 dell'11 gennaio 2008 che approva il piano finanziario per Obiettivo Operativo del PO FSE;
- della D.G.R n. 1959/08 del 5 Dicembre 2008, che approva il Manuale dell'Autorità di Gestione – Attuazione del PO FSE Campania 2007 – 2013;
- della D.G.R. n. 935 del 30 maggio 2008 “POR Campania FSE 2007-2013 che prende atto dei Criteri di selezione delle operazioni;
- della D.G.R. n. 1856 del 20 novembre 2008 “Presenza d'atto del testo definitivo del Piano di comunicazione del PO FSE 2007-2013, ritenuto conforme dalla Commissione Europea a quanto previsto dall'articolo 2 paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 1828/2006, di cui all'Allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente atto”;
- del Dlgs. n. 469/97 “Conferimento alle Regioni di compiti in materia di mercato del lavoro” art. 3.
- Dell'accordo di collaborazione ex art. 15 L. 241/90 in esecuzione del Protocollo d'intesa per “l'attuazione di interventi in tema di welfare” sottoscritto in data 2 agosto 2013 tra Regione Campania e Comune di Napoli per la realizzazione degli interventi previsti dal Programma “Donne per lo sviluppo urbano”.

1. Caratteristiche generali

Il presente avviso, conforme alle schede tecniche approvate dalla Regione Campania con nota Prot. 2013/558096 del 31 luglio 2013, è finalizzato all'attuazione del Premio alle Imprese per la Conciliazione (PIC) che promuove, attraverso l'istituzione di un "Premio Impresa & Conciliazione – PIC", la diffusione di pratiche e strumenti operativi per la conciliazione di tempi di vita - tempi di lavoro che migliorino la qualità del lavoro, svolgano un ruolo di desegregazione femminile producendo, tra l'altro, un positivo impatto sul clima aziendale. PIC intende promuovere e sostenere la diffusione di policy di conciliazione da parte delle imprese che adottano piani e misure specifiche per la conciliazione. L'adeguatezza dei piani viene garantita dalla partecipazione attiva e congiunta delle imprese e delle donne al processo di ideazione, adozione, sviluppo e diffusione delle stesse.

Attraverso il premio si intende sostenere l'adozione di piani di conciliazione.

L'obiettivo prioritario dell'intervento è dunque, quello di consentire una maggiore partecipazione delle donne alle politiche attive del lavoro, attraverso l'attivazione di servizi di conciliazione rivolti a migliorare la qualità della vita delle dipendenti attinenti alla conciliazione dei tempi tra vita lavorativa e vita familiare (cura dei figli e degli anziani).

Si precisa che d'ora in avanti con il termine "*soggetto proponente*" si intende indicare le imprese presso le quali sono impiegate le lavoratrici con esigenze di conciliazione di cui al presente Avviso Pubblico, le quali sono identificate quali "*destinatarie*" dell'intervento.

L'Amministrazione Comunale, attraverso soggetto individuato per il supporto operativo al PIC, già selezionato con evidenza pubblica, potrà fornire assistenza tecnica e accompagnamento ai soggetti proponenti i piani di conciliazione. A tal fine è istituito uno sportello di informazione, orientamento e accompagnamento a disposizione dei potenziali partecipanti e attivo dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9.30 alle ore 13.30 presso L'APE – Agenzia per la Promozione della cooperazione sociale - Centro Direzionale di Napoli – Is. E5 -80143 Napoli - Tel: 081 – 6063113 – E-mail: agenzialape@agenzialape.it.

2. Risorse finanziarie

L'iniziativa è finanziata attraverso le risorse del Programma Operativo Regione Campania FSE 2007-2013, Asse II Occupabilità - Obiettivo specifico F) – Obiettivo operativo F1) affidate all'Amministrazione Comunale di Napoli, come da accordo di collaborazione ex art. 15 L. 241/90 - per un impegno complessivo pari a € 700.000,00 (settecentomila/00) per l'erogazione del Premio nella misura massima di € 7.000,00 (settemila/00) per lavoratrice coinvolta nei piani. L'ammontare massimo del Premio di Conciliazione alle Imprese (PIC) è fissato in € 50.000,00 (cinquantamila/00) per singolo soggetto proponente.

3. Destinatarie

Le Donne destinatarie dell'intervento devono possedere alla data di presentazione della domanda, che dovranno presentare congiuntamente al soggetto proponente, i seguenti requisiti:

- a) essere dipendenti delle imprese proponenti, anche con contratto di lavoro “atipico” e/o a tempo determinato;
- b) essere nella condizione di dover assistere parenti e affini, sino al terzo grado di parentela, che siano:
 - i. minori con età fino a 12 anni;
 - ii. diversamente abili;
 - iii. malati cronici non autosufficienti o terminali;
 - iv. anziani non autosufficienti.

Occorre che le condizioni di cui sopra siano opportunamente documentate (es: certificazione anagrafica sanitaria e/o medica) alla data di presentazione.

4. Soggetti Proponenti

Le imprese, di cui agli artt. 2082 e ss. del Codice Civile, nonché le imprese sociali di cui alla legge 381/91 e al D.lgs. 155/2006 presso cui le donne destinatarie dell'intervento sono impiegate, devono possedere alla data di presentazione della domanda di partecipazione di cui al presente Avviso i seguenti requisiti:

- i. abbiano sede operativa nel Comune di Napoli;
- ii. abbiano donne dipendenti con problematiche di conciliazione dei tempi tra vita familiare e vita lavorativa (con figli minori fino a 12 anni, figli diversamente abili, malati cronici non autosufficienti o terminali o anziani non autosufficienti);
- iii. non abbiano usufruito di agevolazioni comunitarie, nazionali e/o regionali per i medesimi interventi previsti dalla domanda presentata a valere sul presente Avviso.
- iv. si trovino nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposte a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa o amministrazione controllata;
- v. siano in regola con l'applicazione del CCNL;
- vi. siano in regola con la normativa in materia di sicurezza del lavoro;
- vii. siano in regola con le norme che disciplinano le assunzioni obbligatorie – quote di riserva – previste dalla legge n. 68/1999 e successive modificazioni, senza il ricorso all'esonero previsto dall'art. 5, comma 3, della legge medesima;
- viii. siano iscritti al Registro delle imprese presso CCIAA (come da dichiarazione Allegato 3 del presente Avviso);
- ix. che la somma degli aiuti “*de minimis*” già concessi all'azienda, unitamente a quelli previsti nel presente Avviso, non determinano il superamento del limite massimo di aiuti “*de minimis*” nel triennio, così come stabilito Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti “*de minimis*”;
- x. rispettino gli obblighi derivanti dalle normative vigenti in materia di regolarità fiscale e di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
- xi. Rispettino l'obbligo di osservare il DPR 62 del 2013 nonché le norme previste dal vigente Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli, consapevoli che l'inosservanza di tali disposizioni è causa di risoluzione del contratto.

- xii. non abbiano concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti di codesta Amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, autoritativi o negoziali per conto della Amministrazione comunale in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata; si impegna altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53 comma 16-ter del decreto legislativo 165 del 2001;
- xiii. siano in regola con le previsioni del Programma 100 di cui alla Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli - per cui l'ammissione al "Premio di Conciliazione" è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali, pubblicata sul sito del Comune di Napoli;
- xiv. abbiano i requisiti di ordine generale per la partecipazione alla procedura di affidamento degli appalti pubblici previsti all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;

Non sono ammesse alla presentazione dei piani di conciliazione le imprese operanti nei settori di cui al Reg CE 800/2008 art 1.

L'insussistenza di anche uno dei requisiti inerente **le donne destinatarie e/o i soggetti proponenti** sopra indicati comporta la non ammissione dell'istanza e l'impossibilità di accedere al Premio.

5. Tipologia di progetti di Conciliazione ammissibili

I Progetti di Conciliazione tra Tempi di Vita e Tempi di Lavoro possono essere costituiti dalle seguenti tipologie di servizi, per la cura dei figli minori o disabili e anziani non autosufficienti:

- servizi nursing, baby parking, ludoteche, altri servizi per l'infanzia che nel caso siano acquistati all'esterno dovranno essere erogati da imprese con una esperienza almeno triennale nel settore;
- attività educative integrative per gli alunni delle scuole primarie;
- attività di cura dei disabili e degli anziani non autosufficienti attraverso attività di accompagnamento presso medici o presso altre risorse del territorio (es. centri riabilitativi).

I Progetti Aziendali di Conciliazione tra Tempi di Vita e Tempi di Lavoro dovranno indicare, sulla base di quanto previsto nel Formulario di Progetto di cui all'Allegato 5 del presente Avviso Pubblico:

- gli obiettivi generali e specifici;
- i soggetti destinatari ed i benefici / risultati attesi;
- le azioni da attivare e la descrizione delle relative attività/servizi;
- il cronoprogramma di attuazione del Progetto e delle specifiche azioni;
- le condizioni di trasferibilità del modello e gli elementi di innovatività del Progetto;
- le modalità e gli strumenti di diffusione dei risultati.

6. Spese Ammissibili

Le voci di spesa ammissibili per la realizzazione dei Progetti Aziendali di Conciliazione tra *Tempi di Vita e Tempi di Lavoro* devono essere in linea con quanto previsto dal Manuale delle procedure di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 e sono quelle previste nelle seguenti macro-voci:

- A. Costi di acquisto dei servizi di nursing, baby parking, ludoteche, campi estivi, altri servizi per l'infanzia.
- B. Costi di acquisto del servizio di assistenza domiciliare (gg/uomo) e assistenza/intrattenimento presso centri diurni o presso altre risorse del territorio per disabili e anziani non autosufficienti (sono escluse le spese infermieristiche e sanitarie).
- C. Costi di acquisto del servizio per la realizzazione di attività educative integrative per gli alunni delle scuole primarie, a titolo esemplificativo: doposcuola, refezione scolastica, pre-scuola, corsi di lingua, laboratori teatrali etc.
- D. Costi di acquisto del servizio di navetta / bus / taxi per accompagnamento presso medici o centri diurni o presso altre risorse del territorio.
- E. Costo della garanzia fidejussione di cui al punto 15.

Tutti costi devono essere congrui rispetto al piano di conciliazione.

Non sono in nessun caso considerate spese ammissibili:

- le spese per le quali si è già usufruito di altra agevolazione pubblica;
- l'acquisto di scorte e le spese di funzionamento in generale dell'impresa;
- le spese relative all'acquisto di servizi di proprietà di uno o più soci/associati dei Soggetti proponenti e/o destinatari, o da parenti o affini entro il terzo grado del richiedente o da imprese partecipate da soci/associati dello stesso richiedente o di parenti o affini entro il terzo grado del richiedente;
- le spese relative a servizi erogate da persone fisiche o giuridiche collegate, a qualunque titolo, diretto o indiretto, con i soggetti proponenti e/o le destinatarie del piano di conciliazione, anche ai sensi dell'art. 2359 del codice civile;
- i servizi continuativi o periodici, ovvero connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa, come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità;
- i lavori in economia;
- sono escluse, altresì, tutte le spese non ricomprese nelle macro-voci di spesa descritte ai punti A) – B) – C) – D) – E).

La responsabilità della corretta rendicontazione e gestione contabile dei piani di conciliazione spetta ai soggetti proponenti, ai quali nessun compenso è dovuto per tale attività. Le spese possono essere sostenute dalle imprese - ed eventualmente anche dalle donne destinatarie - nel rispetto delle normative vigenti in materia di lavoro, fiscale, previdenziale ed assicurativa, **fermo restando l'obbligo di rispettare le norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari mediante l'utilizzo di un unico conto corrente dedicato all'iniziativa intestato al Soggetto proponente (impresa)**. Su ogni giustificativo di spesa dovrà essere apposta la seguente dicitura:

“Operazione cofinanziata con il POR FSE 2007/2013

Obiettivo Operativo _____

Importo pari a _____

CIG _____ CUP _____”

L'I.V.A. è ammissibile solamente se costituisce un costo non recuperabile. Le spese rendicontate devono riferirsi a servizi e prestazioni di lavoro effettivamente rese e quietanzate.

Sono riconosciute le spese realizzate a decorrere dalla data di stipula dell'Atto di Adesione ed Obbligo.

7. Massimali dei Costi Ammissibili e Intensità dei Premi di Conciliazione

Il costo massimo finanziabile per singola destinataria dell'intervento (lavoratrice) non potrà superare l'importo di Euro 7.000,00 (settemila/00) e comunque il costo massimo per l'intero Progetto di Conciliazione tra Tempi di Vita e Tempi di Lavoro, presentato dai soggetti proponenti (imprese) non potrà superare l'importo di euro 50.000,00 (cinquantamila/00).

Nel caso in cui il costo del Progetto proposto per il finanziamento sia superiore ai limiti sopra riportati è necessario, ai fini della ammissibilità, che le donne destinatarie e/o i soggetti proponenti dichiarino esplicitamente la disponibilità a farsi carico della relativa copertura con risorse proprie.

Il "Premio per la Conciliazione" non è cumulabile con eventuali altri benefici percepiti per la stessa finalità e che si configurino come aiuti di Stato ai sensi del Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*».

La violazione di tale disposizione comporta la revoca delle agevolazioni eventualmente concesse.

Le attività previste dal piano di conciliazione decorreranno a partire dalla data di stipula dell'Atto di Adesione e d'Obbligo, dureranno circa 5 (cinque) mesi e comunque dovranno concludersi entro il 30 settembre 2015.

8. Modalità di presentazione della domanda di partecipazione

Per partecipare al presente Avviso il soggetto proponente e le donne dipendenti destinatarie dell'intervento oggetto del piano di conciliazione, devono presentare la domanda compilata di cui l'apposita modulistica e compilarla in ogni sua parte. La modulistica è disponibile sul sito www.comune.napoli.it.

Le domande di partecipazione dovranno essere presentate dai soggetti proponenti e pervenire al Protocollo Generale del Comune di Napoli ubicato a Piazza Municipio - Palazzo S. Giacomo, esclusivamente con consegna a mano, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 6 marzo 2015, in plico chiuso, sigillato e controfirmato sui lembi, a pena di esclusione :

- a) i dati del mittente;
- b) la seguente dicitura:

“POR Campania FSE 2007-2013 – Asse II – Occupabilità – Obiettivo specifico F) – Obiettivo operativo F1) Progetto Premio alle Imprese per la Conciliazione (PIC) - CIG: 5350609639 CUP: B63D13000380006.

Il plico deve essere indirizzato al:

Comune di Napoli
Servizio Mercato del Lavoro, Ricerca e Sviluppo Economico

e dovrà contenere, a pena di esclusione, due buste chiuse contenenti:

- 1) busta A, recante la dicitura “*PIC - Documentazione*” che dovrà contenere la documentazione di cui all'art. 9 punto 1);

- 2) busta B, recante la dicitura “PIC - Progetto”, dovrà contenere la documentazione di cui all’art. 9 punto 2).

Le domande pervenute dopo la scadenza del termine saranno considerate non ammissibili.

I formulari per la presentazione dei progetti, la modulistica e ogni altra informazione utile sono disponibili sul sito www.comune.napoli.it.

9. Documentazione da presentare

I soggetti proponenti e le donne destinatarie - pena inammissibilità della domanda - devono presentare la seguente documentazione:

1) **BUSTA A**

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL’ATTUAZIONE DEL PREMIO DI CONCILIAZIONE ALLE IMPRESE, sottoscritta dal legale rappresentante dell’impresa proponente, unitamente alla fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità. Alla suddetta domanda dovranno essere allegati:

- a) **ALLEGATO 1 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE SOTTOSCRITTA DALLE DONNE DESTINATARIE DELL’INTERVENTO**, completa della Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante:

- di aver preso visione del presente Avviso Pubblico;
- di essere dipendente dell’impresa proponente, specificando la tipologia contrattuale sottoscritta (contratto di lavoro a tempo indeterminato, determinato, a progetto, apprendistato);
- di possedere i requisiti di cui al punto 3b) del presente Avviso, accompagnata da certificazioni anagrafiche sanitarie e/o mediche che attestino la necessità di assistenza/cura di parenti e affini, sino al terzo grado di parentela ai sensi degli artt. dal 74 al 78 del Codice civile che siano minori con età inferiore a 12 anni (compresi i minori adottati o affidati conviventi), o diversamente abili, o malati cronici non autosufficienti o terminali; o anziani non autosufficienti;
- di osservare il DPR 62 del 2013 nonché le norme previste dal vigente Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli, consapevole che l’inosservanza di tali disposizioni è causa di risoluzione del contratto;
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, i dati personali saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

- b) **fotocopia di un documento di riconoscimento** delle donne firmatarie della domanda di partecipazione di cui al punto a);

- c) **ALLEGATO 2 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ** sottoscritta dal legale rappresentante dell’impresa attestante che:

- ha preso visione del presente Avviso Pubblico;
- la sede dell’unità produttiva oggetto della domanda è situata nel Comune di Napoli;
- il soggetto proponente ha dipendenti con problematiche di conciliazione dei tempi tra vita familiare e vita lavorativa;
- per l’iniziativa prevista nel presente Avviso, non sono stati richiesti altri finanziamenti e/o agevolazioni;

- è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, e non è in stato di scioglimento o liquidazione o sottoposto a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa o amministrazione controllata;
 - è a conoscenza e possiede i requisiti di ordine generale per la partecipazione alla procedura di affidamento degli appalti pubblici previsti all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
 - è in regola con l'applicazione del CCNL;
 - è in regola con la normativa in materia di sicurezza del lavoro;
 - è in regola con le norme che disciplinano le assunzioni obbligatorie – quote di riserva – previste dalla legge n. 68/1999 e successive modificazioni, senza il ricorso all'esonero previsto dall'art. 5, comma 3, della legge medesima;
 - che la somma degli aiuti “de minimis” già concessi all'azienda, unitamente a quello per il quale è presentata la presente dichiarazione, non determina il superamento del limite massimo di aiuti “de minimis” nel triennio, così come stabilito Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti “de minimis”;
 - il soggetto proponente rispetta gli obblighi derivanti dalle normative vigenti in materia di regolarità fiscale e di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
 - *il soggetto proponente rispetta l'obbligo di osservare il DPR 62 del 2013 nonché le norme previste dal vigente Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli, consapevole che l'inosservanza di tali disposizioni è causa di risoluzione del contratto.*
 - *il soggetto proponente non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque non ha attribuito incarichi a dipendenti di codesta Amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, autoritativi o negoziali per conto della Amministrazione comunale in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata; si impegna altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53 comma 16-ter del decreto legislativo 165 del 2001;*
 - di essere informato e di accettare che l'attività potrà essere sottoposta a vigilanza da parte del Comune di Napoli, della Regione Campania, dei Ministeri competenti e dalla Commissione europea;
 - di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, che i dati personali saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- d) **ALLEGATO 3 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO D'ISCRIZIONE ALLA CCIAA**, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente;
- e) **ALLEGATO 4 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA SOTTOSCRITTA DAL LEGALE RAPPRESENTANTE** attestante che l'impresa proponente è in regola con le previsioni del Programma 100 di cui alla Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli;

2) **BUSTA B**

- a) **ALLEGATO 5 - FORMULARIO DI PROGETTO**, in formato cartaceo e su supporto informatico in formato .pdf;
- b) dichiarazione attestante che gli eventuali fornitori dei servizi acquistati in *outsourcing* abbiano una esperienza nel settore almeno triennale;
- c) eventuale ulteriore documentazione a supporto della migliore valutazione del progetto.

10. Criteri di ammissibilità

Le istanze saranno ritenute ammissibili se in possesso dei seguenti requisiti:

- presentati da soggetti avente i requisiti dettagliati ai punti 3 e 4;
- compilati su apposito formulario di progetto e presentati secondo le modalità di cui ai punti 8 e 9;
- completi delle dichiarazioni e degli allegati richiesti al punto 9;

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di poter chiedere eventuali chiarimenti e/o integrazioni in ordine alla documentazione.

Ciascun progetto avrà una durata di circa 5 (cinque) mesi (a decorrere dalla data dell'Atto di Adesione e d'Obbligo) e comunque dovrà concludersi entro il 30 settembre 2015.

11. Selezione delle domande di partecipazione e criteri per la valutazione di merito

Le istanze di partecipazione saranno esaminate da un'apposita Commissione di valutazione, all'uopo istituita, che opererà a titolo gratuito.

Le proposte pervenute saranno sottoposte, in primo luogo, alla verifica di ammissibilità relativa alla completezza e conformità formale della documentazione presentata. Le proposte che superano questa prima fase, saranno oggetto di valutazione qualitativa attraverso l'attribuzione di un punteggio secondo i criteri specificati nella griglia che segue. In seguito, la Commissione di valutazione procederà a redigere una graduatoria dei soggetti ammessi al "Premio di Conciliazione" che sarà pubblicata all'Albo Pretorio e sul sito www.comune.napoli.it. Il Servizio di competenza provvederà a comunicare l'ammissibilità al "Premio di Conciliazione" dei soggetti utilmente collocati in graduatoria a mezzo PEC.

I criteri di attribuzione del punteggio sono i seguenti:

Criteri di valutazione	Punt. Max 100
A) Descrizione progettuale	
A1) Coerenza tra il fabbisogno espresso dalle destinatarie ed obiettivi generali e risultati attesi	da 0 a 15
A2) Chiarezza descrittiva, coerenza e logica nell'elaborazione della proposta progettuale	da 0 a 10
B) Finalizzazione delle attività	
B1) Valutazione delle competenze e dalle esperienze professionali dei Soggetti erogatori dei Servizi.	da 0 a 15
B2) Qualità dei Servizi di Conciliazione proposti così come rilevabile dalle modalità di erogazione / fruizione, dai modelli di servizio adottati, dalla qualità degli ambienti e delle attrezzature utilizzati	da 0 a 15

C) Economicità	
C1) Coerenza e dimensionamento delle spese previste con fabbisogno espresso delle destinatarie	da 0 a 15
C2) Rapporto Costo / Prestazioni dei Servizi di Conciliazione proposti valutato sulla base della completezza e della coerenza delle singole voci di costo e dei costi unitari per singolo Soggetto Destinatario.	da 0 a 15
D) Trasferibilità e Comunicazione	
D1) Possibilità di trasferire e riprodurre i modelli sperimentati e utilizzati nel Progetto in altri contesti aziendali e territoriali regionali, allo scopo di sviluppare un effetto moltiplicatore e di aumentare la visibilità delle tematiche di conciliazione	da 0 a 5
D2) Modalità di diffusione dei risultati dei piani di conciliazione	da 0 a 5
E) Descrizione delle misure e servizi di conciliazione (orario concentrato, orario flessibile in entrata o in uscita, flessibilità su turni, banca delle ore, telelavoro, maggiordomo aziendale, asilo aziendale, etc.) già adottate dal soggetto proponente	da 0 a 5

Il punteggio minimo per accedere alla graduatoria dei progetti ammissibili al “Premio di Conciliazione” è 60.

I Soggetti ammessi saranno inseriti in una graduatoria in ordine di punteggio assegnato e verranno finanziati in funzione delle disponibilità finanziarie; in caso di parità di punteggio sarà data la precedenza alle istanze pervenute prima in ordine di tempo. È facoltà del Comune di Napoli scorrere la graduatoria in caso di rinuncia e/o revoca del contributo.

La Commissione procederà al non riconoscimento delle voci di spesa presenti nel piano finanziario presentato ritenute non ammissibili in conformità ai criteri previsti dall'art. 6 dell'Avviso Pubblico. Per quanto non espressamente previsto da tale articolo si rinvia al Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2017/2013.

12. Monitoraggio e controllo delle attività di conciliazione

Il monitoraggio e il controllo saranno disciplinati in apposito Atto di Adesione ed Obbligo da stipulare tra l'Amministrazione Comunale, i soggetti proponenti e quelli destinatari dell'intervento in cui saranno specificate le modalità di realizzazione dell'intervento stesso, gli obblighi dei soggetti selezionati, gli adempimenti a carico dell'Amministrazione Comunale, le modalità di trasferimento delle risorse, le modalità relative all'esecuzione dei controlli ed ogni altro elemento che sarà ritenuto utile ad una corretta gestione dell'azione e ad un corretto utilizzo delle risorse comunitarie. Nelle diverse fasi di avvio, realizzazione e certificazione delle attività svolte, i soggetti proponenti e le destinatarie degli interventi dovranno fornire tempestivamente all'Amministrazione Comunale ed eventualmente alla Regione Campania le informazioni e i dati necessari al monitoraggio dell'iniziativa.

La rendicontazione delle spese effettivamente sostenute dovrà essere effettuata da parte dei soggetti proponenti per conto delle donne destinatarie degli interventi, secondo le modalità stabilite nell'Atto di Adesione ed Obbligo.

13. Definizione del rapporto tra Amministrazione Comunale, Soggetto proponente e destinatarie

I rapporti tra i destinatari dell'intervento, i soggetti proponenti e l'Amministrazione Comunale saranno regolamentati tramite Atto di Adesione ed Obbligo stipulato in seguito dell'approvazione del progetto, nei termini che saranno comunicati dall'Amministrazione Comunale. I Soggetti proponenti e i destinatari dovranno dare inizio alle attività previste, dandone formale comunicazione, entro 3 (tre) giorni dalla stipula dell'Atto di Adesione ed Obbligo stipulato, pena la decadenza del Premio di Conciliazione. A tale comunicazione dovrà essere allegato il calendario delle attività da realizzare, unitamente al piano finanziario eventualmente rimodulato (se richiesto da questa Amministrazione).

Per la stipula dell'Atto di Adesione ed Obbligo è necessario produrre l'atto di nomina del legale rappresentante, ovvero credenziali della persona autorizzata alla stipula, con procura speciale.

L' Atto di Adesione ed Obbligo stipulato sancisce gli obblighi reciproci e disciplina l'uso corretto dei fondi assegnati, definendo le attività di sorveglianza e di controllo.

L'azienda e la/ le donne coinvolte dovranno dichiarare:

1. di avere preso completa visione dell'Avviso;
2. di impegnarsi a restituire i contributi erogati, nelle modalità previste dall'Avviso, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione nei tempi e nei modi previsti dalle attività contenute nel progetto esecutivo ammesso al "Premio di Conciliazione";
3. di impegnarsi a garantire la conservazione fino al 31/12/2025, dei titoli di spesa e dei documenti originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relative a ciascuno degli interventi;
4. di impegnarsi a rispondere, nei modi fissati dalla Regione Campania, dall'Amministrazione Comunale e dai soggetti da essi delegati, a qualsivoglia richiesta di informazioni, di dati, di attestazioni o dichiarazioni, eventualmente da rilasciarsi anche dai fornitori utilizzati nel progetto, per tutta la durata del periodo fissato al punto precedente;
5. di impegnarsi a consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari incaricati dalla Regione Campania, dall'Amministrazione Comunale, dallo Stato o dall'Unione Europea.

14. Modalità di erogazione del Premio di Conciliazione

I pagamenti avverranno come di seguito indicato:

Primo Pagamento.

In esito alla positiva verifica in ordine alla documentazione amministrativa, verrà predisposto, su istanza dei soggetti proponenti, il provvedimento per una prima erogazione del "Premio di Conciliazione" nella misura del 30% a titolo di anticipazione. La suddetta percentuale potrà eventualmente essere aumentata fino ad un max del 50%, nel caso di ulteriori effettivi trasferimenti da parte della Regione Campania al Comune di Napoli o di eventuali maggiori disponibilità finanziarie.

La richiesta dovrà essere presentata dal Soggetto proponente e controfirmata dalle donne destinatarie dell'intervento e indirizzata al Comune di Napoli, cui dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- formale comunicazione di inizio attività;
- comunicazione degli estremi del conto corrente dedicato e del nominativo delle persone delegate ad operare sugli stessi;
- ogni ulteriore eventuale documentazione ritenuta utile dall'Amministrazione Comunale in ordine agli interventi in oggetto;

- idonea garanzia fideiussoria rilasciata dai soggetti autorizzati (art. 75 co. 3 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.) per l'importo per cui si richiede anticipazione. Tale garanzia dovrà avere validità fino a sei mesi successivi alla conclusione delle attività.

Saldo

Il saldo verrà erogato, a seguito dell'effettivo trasferimento da parte della Regione Campania, a conclusione delle attività e sarà subordinato all'esito positivo del controllo tecnico, amministrativo e contabile, svolto dagli incaricati dell'Ente, sulle spese effettivamente sostenute e quietanzate, per un importo pari almeno al 100% del valore del piano di conciliazione. Pertanto, il soggetto proponente è tenuto a presentare istanza cui dovranno essere allegati:

- breve relazione del progetto, contenente la descrizione delle attività svolte e la descrizione di prodotti e risultati (*output, outcome*);
- rendiconto finale coerente col piano finanziario approvato contenente:
 - indicazione delle risorse umane utilizzate, i time-sheet dei professionisti coinvolti;
 - giustificativi delle spese (fatture, ricevute fiscali, buste paga, etc.) effettivamente sostenute e quietanzate sulla base del piano finanziario, coerente con quanto previsto dal "Manuale delle procedure di gestione del P.O.R. Campania FSE 2007 - 2013" e dal vademecum per l'ammissibilità della Spesa al FSE PO 2007-2013.
- dichiarazione di responsabilità firmata dal legale rappresentante dell'impresa proponente, (resa ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del DPR n. 445/2000) con cui si attesti: la coerenza delle attività svolte con l'intervento realizzato e l'ammissibilità delle relative spese; la regolarità amministrativa e contabile delle spese sostenute ed il rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia;
- ogni ulteriore documentazione richiesta dal "Manuale delle procedure di gestione del P.O.R. Campania FSE 2007 – 2013" e dal vademecum per l'ammissibilità della Spesa al FSE PO 2007- 2013 o ritenuta utile dal RUP in ordine ai singoli affidamenti.

L'erogazione dei contributi ai soggetti destinatari è comunque subordinata alla effettivo trasferimento delle risorse finanziarie in favore all'Amministrazione Comunale da parte della Regione Campania.

15. Revoca del Premio di Conciliazione

L'Amministrazione Comunale procederà alla revoca del "Premio di Conciliazione" ed al suo recupero nei seguenti casi:

1. qualora si verifichi il mancato rispetto degli obblighi stabiliti nell' Atto di Adesione ed Obbligo stipulato da parte delle destinatarie e/o del soggetto proponente;
2. qualora non vengano osservate le norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro nei confronti delle lavoratrici dipendenti;
3. qualora siano gravemente violate specifiche norme settoriali, anche appartenenti all'Ordinamento Comunitario;
4. qualora, per servizi acquisiti nell'ambito dei progetti cofinanziati a valere sul presente avviso, siano già state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme statali, regionali o comunitarie, o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche o quando il mancato rispetto degli obblighi sia rilevato nel corso di accertamenti o ispezioni, senza che le destinatarie e/o il soggetto proponente ne abbia dato precedente segnalazione;

In caso di provvedimenti di revoca del “Premio di Conciliazione” per fatti imputabili alle destinatarie e/o al soggetto proponente), le somme percepite, devono essere restituite maggiorate degli interessi legali per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione delle agevolazione e quelle di restituzione delle stesse.

16. Responsabile del procedimento

Ai sensi della legge 241/1990 il Responsabile del Procedimento è il Dirigente pro-tempore del Servizio Mercato del Lavoro, Ricerca e Sviluppo Economico, con sede in Corso Umberto I n. 23 - 80138 Napoli.

17. Indicazione del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente il Foro di Napoli.

18. Condizione di tutela della privacy

Tutti i dati personali che verranno in possesso dell'Amministrazione Comunale in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto della Legge n. 196/2003 e successive modificazioni.

Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso, si rinvia alla normativa vigente in materia.